



Città di Cardano al Campo

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. **CC / 18 / 2016**

SEDUTA DEL GIORNO **30-03-2016**

OGGETTO: **Approvazione tariffe della IUC componente TASI per l'anno 2016.**

L'anno 2016, il giorno 30 del mese di Marzo, alle ore 20:30, presso la Sala "Sandro Pertini", si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato nei modi e nei termini di legge, in sessione ordinaria.

Assume la presidenza il sig. Costantino Iametti.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Angelo Monolo.

Alla trattazione del presente argomento all'ordine del giorno:

sono presenti i Signori:	sono assenti i Signori:
BELLORA ANGELO PROTO VINCENZO CARU' ANNALISA MAZZUCHELLI ELENA MARIA IAMETTI COSTANTINO DOZIO STEFANO FRANZONI ANDREA PUTIGNANO ROCCO TOMASINI DANIELA VEDOVAT VANIA DEL VECCHIO NICOLA CRESPI SABINA IAMETTI GIACOMO TOMASINI VALTER ANTONIO CLERICI LAURA COLUCCI VINCENZO SESSA VITO STEFANO	

Partecipa all'adunanza l'assessore esterno Marco Zocchi.

Il Presidente, dato atto del permanere del numero legale dei consiglieri intervenuti, invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento segnato all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione tariffe della IUC componente TASI (tributo sui servizi indivisibili) per l'anno 2016.

Il Sindaco, sig. Angelo Bellora:

Visto l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (*IUC*), che comprende:

- l'imposta municipale propria (*IMU*), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- il tributo per i servizi indivisibili (*TASI*), quale componente riferita ai servizi, carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- la tassa sui rifiuti (*TARI*), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TASI;

Viste le modifiche sostanziali alla normativa Tasi, introdotte dall'art. 1 comma 14 della legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha disposto l'esclusione della Tasi delle abitazioni principali, ed in particolare:

- esclusione delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (modifica art. 1 comma 639 Legge 147/2013)
- presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 nr. 201, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (modifica art. 1 comma 669 Legge 147/2013);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce), l'aliquota è ridotta al 1 per mille. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento (modifica art. 1 comma 678 Legge 147/2013);

Dato atto che:

- l'art. 1 comma 17 della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), ai fine di tener conto delle agevolazioni / esenzioni di cui ai commi da 10 a 16, 53 e 54 del medesimo articolo 1 per TASI, apporta varie modifiche all'art. 1 Legge 228/2012 ai commi 380-ter e quater, introducendo anche i nuovi commi sexies, septies e octies ed incrementando il Fondo di Solidarietà Comunale;
- l'art. 1 comma 20 della sopracitata Legge di Stabilità 2016 destina un contributo al c.d. Fondo IMU/TASI, già previsto per il 2014 e 2015 a compensare i Comuni per i quali il passaggio dall'imponibilità IMU dell'abitazione principale al successivo regime TASI, per i noti vincoli alla fissazione delle aliquote, non consentiva di ricostruire il gettito perduto;

Evidenziato che l'articolo 1 della legge n. 147/2013, stabilisce inoltre:

- al comma 683, che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della *TASI*, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, alla cui copertura il tributo è diretto, con possibilità di

differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

- al comma 676, che l'aliquota di base della *TASI* è pari all'1 per mille ed il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, può ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 677, così come modificato dal comma 679 della legge n. 190/2014, che il Comune può determinare l'aliquota rispettando, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote *TASI* e *IMU* per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita per l'*IMU* al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, determinando nel contempo che, per il 2015, l'aliquota massima della *TASI* non può eccedere il 2,5 per mille.
- al comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, l'aliquota massima della *TASI* non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676;
- al comma 682, che il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della *IUC*, concernenti, tra l'altro, per quanto riguarda la *TASI*, l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la *TASI* è diretta;

Dato atto che l'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, ha disposto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (*TARI*);

Visto il Regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (*TASI*), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 08.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, ed in particolare l'articolo 54, nel quale è previsto che annualmente, con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote del tributo, saranno individuati i servizi indivisibili comunali ed indicati analiticamente i relativi costi alla cui copertura la *TASI* è diretta;

Tenuto conto che per i servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere, forniti dai comuni alla collettività, per i quali non è attivo alcun specifico tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente su tutti i cittadini con impossibilità di quantificare il maggiore o minore beneficio tra un soggetto e l'altro, non potendo, in ogni caso, effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

Appurato quindi che:

- il tributo *TASI*, in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2016, è stato quantificato in € 10.000 per immobili merce;
- il ristoro dello Stato è stato previsto in Euro 928.000,00 pari all'effettivo riscosso anno 2015;
- tale gettito garantisce la parziale copertura nella misura del 46,43% dei servizi comunali indivisibili, identificabili in quelli riportati nella seguente tabella, dove sono riportati i relativi costi determinati con riferimento al personale addetto, all'acquisto di beni, alle prestazioni di servizi, all'utilizzo di beni di terzi ed ai trasferimenti, così come desunti dallo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 (al netto di eventuali reimputazioni), in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale;

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	IMPORTO
Servizi demografici	137.050,00
Polizia locale, pubblica sicurezza e vigilanza	481.250,00
Manutenzione strade e servizi connessi, sgombero neve, illuminazione pubblica e servizi connessi;	664.050,00
Manutenzione parchi, verde pubblico e tutela ambientale	708.400,00
Servizio protezione civile	7.700,00
TOTALE	1.998.450,00
Gettito totale previsto	928.000,00
Copertura dei costi	46,43%

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 07.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le aliquote del tributo a valere per l'anno 2015;

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. nr. 126/2014, in base al quale "gli enti locali ispirano la propria gestione al principio di programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 pubblicato in G.U. n. 55 del 07.03.2016 che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 aprile 2016;

Richiamato il comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 12-quater, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

Dato atto che la proposta verrà esaminata nella competente commissione consiliare;

PROPONE:

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che, in applicazione della sospensione di cui all'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, le aliquote TASI relative all'annualità 2016 non subiranno aumenti, rispetto a quelle vigenti per l'anno 2015;

- 3) di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella tabella seguente, alla cui copertura la TASI è diretta:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	IMPORTO
Servizi demografici	137.050,00
Polizia locale, pubblica sicurezza e vigilanza	481.250,00
Manutenzione strade e servizi connessi, sgombero neve, illuminazione pubblica e servizi connessi;	664.050,00
Manutenzione parchi, verde pubblico e tutela ambientale	708.400,00
Servizio protezione civile	7.700,00
TOTALE	1.998.450,00
Gettito totale previsto	928.000,00
Copertura dei costi	46,43%

- 4) di dare atto che lo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale, che verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, conterrà la previsione del gettito del tributo per l'anno 2016 determinato con le aliquote approvate con il presente provvedimento, al fine di consentire il pareggio economico – finanziario;
- 5) di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1 comma 677 della Legge 147/2013, modificata dall'art. 1 comma 28 della Legge 208/2015 che prevede, per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 della sopraindicata legge, della facoltà di applicazione la maggiorazione della Tasi fino allo 0,8 per mille;
- 6) di determinare, a valere per l'anno 2016, le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) come segue, per un gettito complessivo preventivabile in € 10.000;
- a) **aliquota del 2,5 per mille** per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce);
- b) **aliquota dello 0,00 per mille** per le restanti tipologie di immobili;
- 7) di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- 8) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2016;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento, in conformità all'articolo 172, lettera c), del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, costituisce allegato alla deliberazione consigliare di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

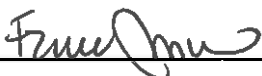
10) di procedere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e s.m.i., ad effettuare tutti gli adempimenti relativi alla pubblicazione della presente deliberazione, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Il Responsabile del Settore Pianificazione e gestione risorse, dott.ssa Franca Murano:

Vista la proposta sopra riportata, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnico-contabile della stessa, ai sensi dell'art 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000:

Data 17 MAR. 2016

Firma 

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Vista la proposta di deliberazione del Sindaco e preso atto dei pareri favorevoli, espressi dal responsabile del settore, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., così come sostituito dal D.L. 174/2012;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali, come da verbale di registrazione;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del 24 marzo 2016;

Ritenuto di dover procedere in merito:

Esperita la votazione palese, peralzata di mano, come segue:

consiglieri presenti: 15 (escono prima del voto Colucci e Clerici)

consiglieri astenuti: 0

consiglieri votanti : 15

voti favorevoli: 13

voti contrari: 2 (Iametti G, Tomasini V.)

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di dare atto che, in applicazione della sospensione di cui all'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, le aliquote TASI relative all'annualità 2016 non subiranno aumenti, rispetto a quelle vigenti per l'anno 2015;

3) di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella tabella seguente, alla cui copertura la TASI è diretta:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	IMPORTO
Servizi demografici	137.050,00
Polizia locale, pubblica sicurezza e vigilanza	481.250,00
Manutenzione strade e servizi connessi, sgombero neve, illuminazione pubblica e servizi connessi;	664.050,00
Manutenzione parchi, verde pubblico e tutela ambientale	708.400,00
Servizio protezione civile	7.700,00
TOTALE	1.998.450,00
Gettito totale previsto	928.000,00
Copertura dei costi	46,43%

- 4) di dare atto che lo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale, che verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, conterrà la previsione del gettito del tributo per l'anno 2016 determinato con le aliquote approvate con il presente provvedimento, al fine di consentire il pareggio economico – finanziario;
- 5) di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1 comma 677 della Legge 147/2013, modificata dall'art. 1 comma 28 della Legge 208/2015 che prevede, per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 della sopraindicata legge, della facoltà di applicazione la maggiorazione della Tasi fino allo 0,8 per mille;
- 6) di determinare a valere per l'anno 2016 le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) come segue, per un gettito complessivo preventivabile in € 10.000;
 - a) **aliquota del 2,5 per mille** per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce);
 - b) **aliquota dello 0,00 per mille** delle restanti tipologie di immobili;
- 7) di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- 8) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2016;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento, in conformità all'articolo 172, lettera c), del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, costituisce allegato alla deliberazione consigliare di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- 10) di procedere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e s.m.i., ad effettuare tutti gli adempimenti relativi alla pubblicazione della presente deliberazione, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

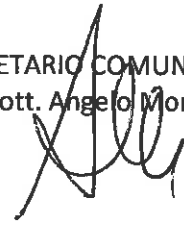
Dopodiché, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 2 (lametti G., Tomasini V.) espressi per alzata di mano, essendo n.15 i consiglieri presenti e n. 0 gli astenuti, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Costantino Iametti



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Angelo Monolo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo pretorio del Comune il giorno
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

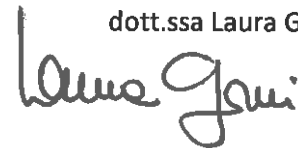
14 APR. 2016

Addì

14 APR. 2016



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
dott.ssa Laura Gorni



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni
dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs.
n. 267/2000.

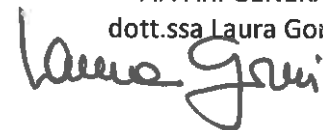
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

14 APR. 2016



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
dott.ssa Laura Gorni



Attesto che copia del presente atto è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune

dal _____ al _____

14 APR. 2016

Addì



IL MESSO COMUNALE
